

AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI co-progettazione DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE CHE ABBIANO IN DISPONIBILITA' BENI IMMOBILI PER LA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE IN PARTENARIATO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO Settore", SOTTOCOMPONENTE 1 "Servizi Sociali, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", INVESTIMENTO 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PERSONE CON DISABILITA'. CUP B84H22000120007

Contesto e riferimenti normativi

Con decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 il Direttore Generale della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha adottato l'Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti territoriali sociali (ATS) da finanziare nel quadro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR – Next Generation EU) – Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili" per la presentazione di Proposte di Intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del predetto PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo Settore", Sottocomponente 1 "Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3;

L'investimento 1.2 della citata Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, ha come obiettivo "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" con l'intento di accelerare il processo di de-istituzionalizzazione fornendo servizi socio-sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità al fine di migliorarne l'autonomia ed offrendo loro opportunità di accesso al mondo del lavoro anche attraverso la tecnologia informatica; l'Avviso ministeriale 1/2022 definisce che le risorse del PNRR Missione 5, Componente 2, siano destinate agli Ambiti territoriali Sociali (ATS), in qualità di soggetti attuatori ammessi a presentare domanda di finanziamento dei progetti di intervento per le linee di attività previste;

Il Comune di Crema, in quanto capofila dell'Ambito Territoriale Sociale Cremasco, ha presentato progettualità di massima nell'ambito dell'investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" dell'Avviso 1/2022, contraddistinto dal CUP B84H22000120007;

Con Decreto Direttoriale n. 118 del 24 maggio 2022 della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale è stato ammesso al finanziamento il progetto CUP B84H22000120007 candidato dal Comune di Crema in qualità di ente capofila dell'Ambito Sociale di Crema per un importo pari a euro 714.998,00;

L'Amministrazione Comunale ha preso atto del finanziamento con Delibera di Giunta Comunale n. 235 del 10.10.2022 avente per oggetto "ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO MINISTERIALE A VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO N. 1/2022 PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO DA PARTE DEGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR M5C2 INV. 1.1, INV. 1.2, INV 1.3; - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E SCHEMA DI ACCORDO INV 1.2

Il Comune di Crema, quale capofila dell'Ambito territoriale Sociale:

- è unico beneficiario dei suddetti finanziamenti da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- ha sottoscritto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 per la realizzazione della suddetta progettualità;

L'Avviso ministeriale 1/2022 prevede che i rapporti tra ATS proponente e gli altri soggetti necessari all'attuazione dei progetti finanziati, siano da regolarsi ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente, tra i quali l'applicazione del Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. n. 117/2017;

Il medesimo D.Lgs. n. 117/2017 prevede la riorganizzazione del sistema di registrazione degli Enti del Terzo Settore (ETS) e di tutti gli atti di gestione rilevanti, secondo criteri di semplificazione e armonizzazione;

In questo contesto particolare rilievo assume, nell'ambito di tale riforma, la revisione della disciplina dei rapporti tra gli ETS e le Amministrazioni pubbliche, fortemente improntati alla collaborazione attraverso, in particolare, percorsi di co-progettazione posti in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e delle norme che disciplinano specifici procedimenti, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare;

L'art. 55, terzo comma, del D.Lgs. n. 117/2017 prevede che la co-progettazione sia finalizzata alla definizione e all'eventuale realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti;

Risulta profondamente radicata nella tradizione amministrativa di questo Comune la valorizzazione di forme associative riconoscendo il valore sociale e la funzione delle attività di volontariato e di promozione sociale e degli Enti del Terzo Settore come espressioni di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale;

Il mondo del Terzo Settore si dimostra un alleato prezioso per fronteggiare i bisogni dei cittadini e per lo sviluppo del tessuto sociale territoriale;

Attraverso la valorizzazione dell'impatto sociale e di sostegno che le attività degli ETS sono in grado di esplicare, è possibile contribuire ad aumentare la capacità di offrire ai cittadini opportunità maggiormente adeguate e confacenti a bisogni determinati;

La co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 C.T.S, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

Il citato D.Lgs. n. 117/2017 riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo Settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;

L'art. 5, c. 1, lettera a), di tale Decreto individua tra le attività di interesse generale svolte dagli enti del Terzo Settore i Servizi Sociali di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, della legge n. 328/2000 che rimanda all'art. 128 della legge n. 112/2016 la quale identifica i Servizi Sociali in tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti e a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia;

Con sentenza n. 131/2020 la Corte Costituzionale legittima pienamente gli strumenti del citato art. 55, come la co-progettazione, quale modello che non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico; ciò, al fine di promuovere un'ampia sinergia tra attori diversi per definire insieme un complesso di interventi tra

loro integrati e sinergici da sostenere destinando allo scopo, sempre sulla base di un processo condiviso, risorse dell'amministrazione e risorse che tale gruppo individua sia internamente che esternamente;

La dimensione e le ricadute sociali dei fenomeni legati alla popolazione disabile richiedono, per la loro complessità e delicatezza, la collaborazione con i soggetti del Terzo Settore il cui coinvolgimento attraverso percorsi di co-progettazione costituisce un importante strumento di riferimento per le politiche di welfare locale in tali ambiti di intervento;

Il contesto giuridico dei rapporti fra Soggetti Attuatori ed Enti del Terzo Settore per la realizzazione degli obiettivi del PNRR è stato chiarito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con l'emanazione della circolare 1059 del 07.07.2023 avente per oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo Settore", Sottocomponente 1 "Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale" - Chiarimenti in merito all'istituto della co-progettazione di cui agli artt. 55 e ss. del d.lgs. n. 117 del 2017".

RICHIAMATI

- il D. Lgs. n. 267/2000 ed, in particolare, gli artt. 107, 183 e 192;
- l'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- l'art. 32 della legge 69/2009;
- il D. Lgs. n. 33/2013, art. 26 e 27;
- il D.Lgs. n. 117/2017;
- la legge 328/2000;
- la sentenza della Corte Costituzionale 131 del 26 giugno 2020 che radica costituzionalmente e nella normativa euro unitaria lo strumento della co-progettazione;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche n. 72/2021 in materia di Linee guida sul rapporto tra PP.AA. ed enti del Terzo Settore con particolare riferimento all'art. 55 del D. Lgs.n. 117/2017;
- la legge n. 241/1990 ed, in particolare, gli artt. 1, 11 e 12;

ART. 1 – PREMESSA

La scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione degli interventi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sistema in grado di sostenere le logiche di sviluppo del complesso sistema di servizi per l'integrazione sociale dei cittadini nel quadro degli interventi oggetto del presente Avviso, nonché di istituire relazioni efficaci con soggetti qualificati.

La complessità delle attività da espletare e la diversificazione delle risorse necessarie, parzialmente già avviate e presenti nel nostro contesto territoriale, ma che necessitano di un coordinamento unitario e di una crescente integrazione nell'ottica degli obiettivi indicati dalla linea di investimento 1.2 della Missione 5 Componente 2 del PNRR, rende opportuno il ricorso alla procedura di co-progettazione, al fine di coinvolgere gli Enti del Terzo Settore per il rafforzamento dell'autonomia abitativa e lavorativa delle persone con disabilità.

La partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione e gestione degli interventi si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite alle esigenze della popolazione interessata dagli interventi, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità nell'accesso alle prestazioni.

Lo strumento della co-progettazione vede, quindi, l'Ambito Territoriale Sociale di Crema ed il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle domande sociali reali, a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per la realizzazione degli interventi, prevedendo un sistema di verifica, valutazione e controllo attraverso cui assicurare la qualità e l'unitarietà dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi attraverso la connessione delle diverse risorse e degli interventi territoriali, generando integrazione e complementarità tra gli stessi, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni dei destinatari e della stessa comunità locale allo scopo di renderli sostenibili nel tempo.

Nel percorso di co-progettazione permane in capo all'Amministrazione pubblica procedente l'esclusiva prerogativa delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati.

Tutto ciò premesso il Comune di Crema – Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Crema

INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA DI co-progettazione

per individuare Enti del Terzo Settore che operano stabilmente nell'Ambito sociale di Crema che abbiano in disponibilità beni immobili adeguati alla progettualità e che siano in possesso dei requisiti generali e specifici come di seguito previsti, che manifestino la disponibilità a:

- co-progettare e gestire interventi e servizi a valere sull'Avviso Pubblico 1/2022 Next Generation EU - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili - per la presentazione di proposte di intervento da parte degli ambiti sociali territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo Settore", Sottocomponente 1 "Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità", approvato con decreto del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 5 del 15.02.2022;
- compartecipare, anche economicamente, e con la messa a disposizione di alloggi (di proprietà o in utilizzo a seguito di un comodato d'uso almeno ventennale se l'immobile non è di proprietà dell'ETS) alla realizzazione del progetto presentato, nella misura di almeno il 5% del contributo in gestione all'Ente del Terzo Settore.

Il Comune di Crema rivolge il presente Avviso ai soggetti del Terzo Settore operanti nell'Ambito di Crema individuati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, nel rispetto dei principi generali previsti dall'art. 55 del D.lgs. 117/2017 in materia di coinvolgimento e partecipazione degli Enti del Terzo Settore, e dell'art. 12 della legge n. 241/1990 quali quelli di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità e unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare.

Il presente Avviso ha scopo esplorativo, senza che dallo stesso derivi alcuna automatica instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti del Comune di Crema che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Art. 2 PARTI DELL'AVVISO

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso i seguenti suoi allegati:

- Domanda di partecipazione (Allegato A)
- Dichiarazione possesso requisiti (Allegato B)
- Documento progettuale Linee guida dell'Ambito (Allegato C)
- Modello di Proposta progettuale (Allegato D1)
- Modello di Piano economico (Allegato D2)
- Schema di Convenzione (Allegato E)

Art. 3 - OBIETTIVI GENERALI DELL'AVVISO ED OBIETTIVI STRATEGICI

Il presente Avviso si inserisce nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo Settore", Investimento 1.2 Percorsi di

autonomia per persone con disabilità finanziato dall'Unione Europea-Next Generation EU. 2.

Il presente Avviso intende favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili, nello specifico persone con disabilità per le quale si vogliono promuovere progetti personalizzati, autonomia abitativa e accesso al lavoro.

Scopo della presente procedura è l'attivazione di un tavolo di co-progettazione finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva di dettaglio delle azioni e delle attività previste predisposti dall'Amministrazione precedente, e, conseguentemente, all'attivazione di un accordo di collaborazione in forma di Convenzione con gli enti attuatori di progetto, la cui scadenza viene definita al 30/03/2026.

I progetti oggetto di co-progettazione riguardano la linea **M5C2 Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità** che comprende le seguenti linee di attività articolate nei documenti progettuali di massima allegati:

- Azione 1: Definizione e attivazione del progetto individualizzato;
- Azione 2: Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza;
- Azione 3: Lavoro: sviluppo delle competenze e dei pre requisiti per approcciarsi al mondo del lavoro, sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza anche tramite accordi e convenzioni con Servizi di Inserimento lavorativo (SIL) e Agenzie per il lavoro e attivi nell'Ambito Cremasco.

L'obiettivo strategico consiste nel dettagliare e attuare assieme al Comune di Crema – capofila dell'Ambito territoriale Sociale, progetti definitivi che, secondo quanto stabilito dall'Avviso 1/2022 del PNRR, art. 6, punto 6, dovranno:

- essere coerenti con le misure già in essere afferenti al Fondo per il Dopo di Noi (Progetti per il Dopo di Noi) e al Fondo nazionale per la non autosufficienza (Progetti di vita indipendente);
- rispettare le indicazioni contenute nelle “Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità”, elaborate e adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con D.D. n. 669 del 28 dicembre 2018;
- comprendere le tre linee di attività sopra citate;

Art. 4 - CONTENUTO DELLE PROPOSTA PROGETTUALE E DURATA

Gli interventi promossi nella proposta progettuale devono garantire una complessiva, unitaria ed organica elaborazione ed attivazione dei progetti “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”, in linea con quanto previsto nelle indicazioni contenutistiche che descrivono le succitate Linee di Intervento i, ii, iii dell'investimento 1.2 come previsto dall'Avviso 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal citato Decreto Direttoriale n. 450/2021.

Gli ETS interessati a presentare Domanda di Partecipazione in forma singola o associata dovranno pertanto presentare contestualmente una o più Proposte Progettuali nei termini e nei limiti indicati da quanto descritto all'art. 6, comma 6 dell'Avviso pubblico 1/2022 del 15 febbraio 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In considerazione della natura dell'investimento, le Proposte progettuali dovranno includere:

Azione 1: Definizione e attivazione del progetto individualizzato a cura di un'equipe specifica.

Tale linea di intervento è funzionale a individuare, con riferimento a specifiche situazioni, gli obiettivi che si intendono raggiungere e i sostegni che si intendono fornire nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, tramite accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo e previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare dei bisogni della persona con disabilità, attraverso il coinvolgimento di professionalità diverse (assistenti sociali, medici, psicologi, educatori, ecc.). Le azioni da intraprendere prevedono:

- la costituzione e/o il rafforzamento dell'equipe multidisciplinare a livello di ambito territoriale già costituitasi.
- la valutazione multidimensionale dei bisogni individualizzata;

- la definizione del progetto individualizzato;
- l'attivazione dei sostegni, il rafforzamento dell'èquipe multidisciplinare e la modalità di lavoro che verrà implementata consentirà in ogni caso di prendere in carico e valutare altri potenziali utenti anche in relazione alla disponibilità di ulteriori e diverse fonti di finanziamento (DDN, PRO.VI, FNA, ecc.).

Azione 2 abitazione: adattamento e allestimento degli spazi, domotica e assistenza a distanza.

Tale linea di intervento consiste nella realizzazione ed adattamento di abitazioni (gruppi appartamento), in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità, mediante il reperimento e adattamento di spazi già esistenti.

Ogni abitazione sarà personalizzata mediante la dotazione di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun soggetto ospitato.

Le azioni da intraprendere sono:

- rivalutazione delle condizioni abitative da modificare sulla base del progetto individualizzato;
- adattamento e allestimento delle abitazioni e dotazione anche domotica, adatta alle esigenze individuali o del gruppo appartamento;
- attivazione dei relativi sostegni a distanza e domiciliari o sperimentazione di modalità di assistenza e accompagnamento a distanza.

Le unità immobiliari messe a disposizione dagli ETS dovranno essere individuate e indicate dai partecipanti alla procedura di co-progettazione ed essere ubicate nel territorio di riferimento dell'Ambito Territoriale Sociale di Crema.

Sugli immobili messi a disposizione da parte degli ETS e oggetto di eventuale finanziamento al fine di renderli idonei all'uso specifico dovrà essere apposto uno specifico vincolo di destinazione d'uso pluriennale di almeno 20 anni, come dà indicazioni ministeriali. Tale vincolo sarà soggetto a trascrizione nei pubblici registri.

In esito alla definizione del percorso di co-progettazione l'Ente proponente si impegna a produrre la documentazione tecnica definitiva (descrizione della proposta di intervento: progetto definitivo architettonica/strutturale/impiantistico, brevi schede di analisi ambientale (DNSH), mappa catastale georeferenziata, planimetria generale, computo metrico estimativo, ecc...), per i progetti di ristrutturazione e di riqualificazione entro la data di avvio dell'attività, data che sarà proposta in sede di istanza e definita in sede di co-progettazione.

Si specifica che, come esplicitato nelle faq ministeriali, il Comune di Crema quale Soggetto attuatore, è tenuto a presentare la documentazione tecnica sopra richiamata, attraverso la piattaforma dedicata.

Azione 3 Lavoro: sviluppo dei prerequisiti per approcciarsi al mondo del lavoro e sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro anche a distanza.

Tale linea di intervento è destinata a realizzare gli interventi previsti nei progetti personalizzati per sostenere l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro, attraverso la disponibilità di adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e utilizzo di tecnologie per il lavoro anche a distanza e interventi di formazione nel Settore delle competenze digitali, per assicurare/facilitare l'occupazione, anche in modalità smart working. Le azioni da intraprendere sono:

- fornitura della strumentazione necessaria per lo svolgimento del lavoro da remoto
- attività di accompagnamento laboratoriale finalizzate ad acquisire i pre requisiti necessari ad approcciarsi al mondo del lavoro
- azioni di collegamento tra Servizi Sociali, agenzie formative, ASST e ATS, servizi per l'impiego ai fini della realizzazione di tirocini formativi, anche in modalità on line.

Pertanto, per ciascuno dei progetti in oggetto, il Progetto Definitivo frutto della co- progettazione sarà "unitario", ossia dovrà prevedere lo sviluppo di tutte le tre linee di attività (Progetto individualizzato-Abitazione-Lavoro) in cui si articolano i progetti relativi alla linea "1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità" che saranno oggetto della successiva Convenzione.

Gli ETS che si candidano possono indicare nella Proposta progettuale, a titolo di valorizzazione del progetto, la

presenza di un Accordo di Rete con altri ETS impegnati sulla disabilità individuati come Enti Collaboratori che possono svolgere attività di supporto e ancillari rispetto al progetto e/o la previsione di altre modalità di coinvolgimento dell'associazionismo impegnato sulle disabilità, in ogni caso non partecipanti alla co-progettazione e non destinatari di risorse. Nel caso di ETS che si presentano in forma associata, già costituite o costituende in raggruppamento, l'Accordo di Rete viene sottoscritto dall'ETS indicato come mandatario.

Gli ETS in forma associata dovranno specificare nella Proposta Progettuale le parti di attività che i singoli componenti si candidano ad eseguire.

L'assetto progettuale ed il relativo partenariato definitivo saranno la risultanza dei lavori dei tavoli di co-progettazione con la condivisione trasparente da parte dei partecipanti alla procedura del partenariato, così costruito, ed oggetto di verbalizzazione, anche ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990. Tale assetto definitivo sarà oggetto della convenzione, come sopra definita.

Gli interventi dovranno essere completati con relativa rendicontazione finale entro il I trimestre del 2026, come previsto dall'Avviso 1/2022 sopra menzionato.

Tutte le attività potranno subire variazioni e rimodulazioni in base alle disposizioni emanate dagli organi preposti.

Art. 5 – RISORSE

Le risorse finanziarie per l'implementazione delle progettualità in oggetto sono garantite unicamente e nei limiti del finanziamento relativo all'investimento "1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità" oggetto del presente Avviso, da utilizzarsi secondo le disposizioni del competente Ministero, e dettagliato in € **470.000,00 IVA inclusa**.

Le risorse finanziarie sono messe a disposizione per sostenere il partenariato di progetto da articolare e dettagliare secondo il piano finanziario che verrà definito nelle sessioni di co-progettazione e in base alla seguente distribuzione di massima tra le linee di attività

Progetto personalizzato	Totale risorse Iva compresa	Budget IVA inclusa)
	Gestione	€ 55.000,00
Abitazione	Totale risorse Iva compresa	
	Investimento	€ 230.000,00
	Gestione	€ 85.000,00
Lavoro	Totale risorse Iva compresa	
	Investimento	€ 50.000,00
	Gestione	€ 50.000,00

A tale somma dovranno essere aggiunte le risorse apportate dai partner a titolo di cofinanziamento obbligatorio nella misura del 5% del valore complessivo del contributo in gestione agli stessi che dovranno essere puntualmente descritte nel Piano Economico finanziario. Il valore complessivo del progetto presentato dovrà quindi comprendere anche il cofinanziamento obbligatorio nella misura di almeno il 5%, da calcolare sul totale finanziario delle risorse assegnate in gestione all'ETS.

Il 5% delle risorse necessiterà comunque di una rendicontazione a parte rispetto alla rendicontazione che dovrà essere effettuata per il Ministero.

Per l'implementazione della linea di attività "Abitazione" in ciascuna proposta progettuale è richiesta agli ETS che si candidano in forma singola o associata la messa a disposizione, a titolo di compartecipazione e per ogni singola proposta progettuale, di immobili ad uso abitativo (unità abitative) per minimo 2 persone e massimo 8 persone disabili, sufficienti alla costituzione di due gruppi-appartamento, per un totale finale di 10 beneficiari.

Qualora le unità abitative proposte fossero più di due, la progettazione del singolo gruppo-appartamento e la sua organizzazione interna in più moduli/unità abitative dovrà essere definita dall'equipe multidisciplinare in base alle singole esigenze dei soggetti beneficiari in base al progetto individualizzato (nota MLPS 6855 del 26/07/2022).

Per l'implementazione della linea di attività "Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza" così come prevista dai progetti gli ETS mettono a disposizione propri spazi laboratoriali per attività di formazione nell'ambito dello sviluppo delle competenze digitali e

dell'accompagnamento all'inserimento e all'autonomia lavorativa delle persone con disabilità.

Indicazioni generali relative alle risorse

Si precisa che le risorse finanziarie messe a disposizione non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, ma contributi a titolo di compartecipazione alle spese sostenute dagli Enti Attuatori Partner per la realizzazione delle azioni progettuali, la cui erogazione è soggetta a previa puntuale rendicontazione all'Amministrazione Procedente – Comune di Crema.

Gli accordi relativi ad eventuali erogazioni in anticipo (quote parte) saranno oggetto di valutazione e verifica nelle successive fasi di co-progettazione (tavolo di co-progettazione) e troveranno specifico riscontro nell'accordo di collaborazione in forma di Convenzione in esito all'istruttoria.

Sono ammissibili le spese previste all'art. 9 dell'Avviso 1/2022 e successive FAQ pubblicate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, fermo restando eventuali ulteriori nuove indicazioni e chiarimenti ministeriali.

Si prevede esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate.

Il rimborso spese avverrà, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione.

Le modalità di rendicontazione all'Amministrazione Procedente e di erogazione del contributo agli ETS candidatisi in forma singola o associata verranno stabilite in sede di co-progettazione sulla base delle esigenze di gestione progettuale complessiva e saranno riportate nella Convenzione, il cui schema di massima è allegato al presente Avviso (Allegato E).

Le risorse saranno erogate direttamente all'ETS o ATI o RTI costituitasi al termine della fase di co-progettazione o dal Comune di Crema, capofila dell'Ambito di Crema e soggetto attuatore destinatario dei finanziamenti PNRR M5C2 sottocomponente 1, previa verifica. La rendicontazione delle attività svolte e la relativa documentazione da parte degli ETS sarà indirizzata al Comune di Crema.

Si ricorda che a secondo l'art. 7 dell'Avviso 1/2021 il progetto deve rispettare, tra l'altro, la condizione dell'assenza del c.d. "doppio finanziamento", ossia di una duplicazione del finanziamento degli stessi costi mediante altri programmi dell'Unione o del bilancio Statale (lettera h.)

Art. 6 - REQUISITI DEI SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare domanda di partecipazione gli ETS come definiti dall'art. 4 del del D.Lgs. n. 117/2017, in forma singola o associata anche ad un ente Pubblico territoriale, idonei a sviluppare un Progetto di dettaglio per l'organizzazione e la gestione di interventi nell'ambito dei progetti di massima come meglio descritti all'art. 4 , in possesso dei seguenti requisiti, a pena di esclusione:

Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

- a) essere iscritti nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del terzo Settore) o, nella fase transitoria per la piena operatività del RUNTS, negli appositi albi/registri di riferimento in base alla propria natura giuridica, previsti dalle normative di Settore (art. 101, comma 3, del D.Lgs n. 117/2017);
- b) qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, l'ETS dovrà essere iscritto nel Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Per le imprese sociali, l'iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle imprese soddisfa il requisito dell'iscrizione nel RUNTS (art. 11, D.Lgs. n. 117/2017);
- c) prevedere nell'oggetto sociale e/o nel proprio Statuto o Atto costitutivo ovvero, qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, nell'iscrizione nel Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, attività compatibili con la realizzazione del progetto cui l'ETS partecipa e, pertanto, coerenti con l'ambito di intervento della co-progettazione;
- d) assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 94 del del Dlgs 36/2023 analogicamente applicato alla presente procedura per quanto compatibile ed assenza di altre cause di impedimento a contrattare con la Pubblica Amministrazione previste dalla normativa vigente;

- e) essere in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari e alla posizione contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori.

Requisiti di ordine specifico

- f) comprovata esperienza di almeno 7 anni, continuativi, maturata negli anni antecedenti la data di scadenza del presente Avviso, nello svolgimento di servizi per la disabilità e accompagnamento all'autonomia avendo comprovata esperienza nell'attivazione e gestione di progetti collegati al DDN e PRO.VI (attivazione di esperienze DDN negli ultimi 3 anni);
- g) mettere a disposizione nel territorio dell'Ambito Sociale territoriale di Crema unità abitative in regola con le vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sufficienti alla costituzione di due gruppi-appartamento, per un totale finale di 10 persone, con adeguato vincolo di destinazione d'uso pluriennale di almeno 20 anni se trattasi di immobili di proprietà privata, per le attività progettuali relative all'implementazione della linea di attività "Abitazione";
- h) comprovata esperienza di almeno 5 anni, maturata negli anni antecedenti la data di scadenza del presente Avviso, nello svolgimento di servizi di formazione e/o accompagnamento all'autonomia delle persone con disabilità anche finalizzati all'implementazione dei pre requisiti per avvicinare il mondo del lavoro;

Si precisa che ciascun ETS, singolo o associato, può presentare una sola Domanda di Partecipazione relativa alla presente procedura.

Art. 7 - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla presente procedura gli ETS interessati dovranno compilare e far pervenire a questa Amministrazione procedente la seguente documentazione, con la precisazione che è sufficiente allegare una sola fotocopia del documento di identità per ciascun sottoscrittore:

1. Documentazione amministrativa:

- domanda di partecipazione redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in piena conformità al modello Allegato A. Tale domanda è sottoscritta con **firma digitale** ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 ovvero con **firma olografa** corredata da copia fronte e retro di valido **documento di identità**, del Legale rappresentante dell'ETS:
 - che partecipa in forma singola;
 - nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento già costituiti, dalla mandataria/capofila;
 - nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il consorzio o il raggruppamento;
 - nel caso di consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro o consorzio stabile, dal consorzio medesimo.
- Dichiarazione sul possesso dei requisiti redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in piena conformità al modello Allegato B. Tale dichiarazione è resa e sottoscritta con **firma digitale** ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 ovvero con **firma olografa** corredata da copia fronte e retro di valido **documento di identità**, del Legale rappresentante dell'ETS:
 - che partecipa in forma singola
 - nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento, da tutti gli ETS che partecipano alla procedura in forma congiunta, in relazione al possesso dei requisiti;
 - nel caso di consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro o consorzio stabile, dal consorzio medesimo e dalle consorziate esecutrici in relazione al possesso dei requisiti.
- copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo degli ETS partecipanti;
- per i raggruppamenti già costituiti: - copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferita alla mandataria/capogruppo per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- per i consorzi ordinari già costituiti: - copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio con indicazione del soggetto designato quale capofila;

2) Proposta Progettuale

- Proposta progettuale redatta utilizzando il modello Allegato D1 per ciascuno dei Documenti Progettuali di massima (Allegato D1)
- Proposta piano economico (Allegato D2)
 - Entrambi e documenti sottoscritti con firma digitale ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 ovvero con firma olografa, del Legale rappresentante dell'ETS:
 identificazione catastale dell'immobile messo a disposizione + titolo di provenienza descrizione tecnica di massima egli interventi necessari (computo metrico) progetto di massima.

Costituiscono causa di esclusione la mancata sottoscrizione a termini del presente Avviso e/o la mancata presentazione della documentazione di cui ai precedenti punti 1, 2, 6 e, per i soli ETS soggetti all'obbligo, 7.

Data la specificità della progettualità ed i contesti territoriali nei quali essa è da realizzare, gli ETS partecipanti al presente Avviso devono avere la sede legale o almeno una sede operativa nell'ambito del territorio della Provincia di Cremona oppure devono impegnarsi a collocare, in caso di selezione in qualità di Ente partner, una sede operativa nel medesimo territorio della Provincia di Cremona, per tutta la durata dell'espletamento delle attività progettuali. Relativamente ai soggetti raggruppati o ai consorzi tale requisito è in capo al soggetto mandatario/capofila o al consorzio stabile.

La suddetta documentazione deve pervenire a questa Amministrazione procedente tramite Posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo protocollo@comunecrema.telecompost.it

entro il termine perentorio, pena l'esclusione, delle ore 12.00 del 20.11.2023

L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura: **"Co-progettazione PNRR M5C.2.1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità CUP B84H22000120007"**

Resta inteso che il recapito della documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la stessa non dovesse giungere a destinazione in tempo utile per cause non imputabili all'Amministrazione procedente, anche di forza maggiore, caso fortuito, disguidi, fatto di terzi o venga persa o smarrita, non assumendo l'Amministrazione procedente alcuna responsabilità al riguardo.

Analogamente, l'Amministrazione procedente non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità degli interessati e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione dell'indirizzo o comunque dei dati forniti dagli interessati oppure da mancata o tardiva segnalazione dell'avvenuto loro cambiamento, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno ammesse domande di partecipazione condizionate né aggiuntive o sostitutive pervenute dopo la scadenza del termine di ricezione indicato nel presente Avviso.

L'adesione al presente Avviso comporta la sua integrale ed incondizionata accettazione, ivi inclusi i suoi allegati e le disposizioni di riferimento.

Art. 8 - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte progettuali presentate saranno valutate da apposita Commissione selezionatrice, dotata di specifiche competenze in materia, nominata dopo la scadenza del termine fissato dal presente Avviso.

La valutazione avverrà per ciascuna Proposta Progettuale mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato dalla Commissione nella sua collegialità, avendo a disposizione un punteggio massimo di punti 100/100 suddivisi tra i criteri di valutazione più avanti declinati.

La Commissione attribuirà a ciascun criterio di valutazione del progetto esaminato un punteggio calcolato sulla

base dei giudizi indicati nella griglia di valutazione sotto riportata, senza attribuzione di percentuali intermedie. La valutazione complessiva della proposta progettuale sarà rappresentata dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun elemento di valutazione.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di procedere alla selezione anche in presenza di una sola candidatura, purché valida, così come di non procedere nella selezione qualora nessuna proposta dovesse risultare soddisfacente.

Ogni proposta progettuale dovrà essere descritta in modo sintetico, conciso e riferito esclusivamente alle attività oggetto del presente Avviso. Pertanto, essa dovrà essere contenuta entro il numero di pagine indicate nell'Allegato D per ciascun criterio di valutazione. Inoltre, la proposta progettuale deve contenere tutti gli elementi essenziali nonché essere formulata ed articolata in maniera tale da consentire all'Amministrazione procedente una sua appropriata, inequivocabile e completa valutazione con riferimento ai prescritti criteri qualitativi.

La Commissione inviterà i soggetti proponenti e ritenuti idonei a collaborare in modo coordinato nel successivo percorso di co-progettazione.

Criteri di valutazione proposta progettuale

CRITERI	PUNTEGGI MASSIMI
Punto a) Corrispondenza tra la proposta progettuale, i Documenti Progettuali di Massima allegati al presente avviso e l'Avviso 1/2022, investimento 1,2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", Linee di attività Progetti individuali-Abitazione - Lavoro	35
Punto b) Qualità e pertinenza degli strumenti di coordinamento e di gestione delle attività tra le varie linee di intervento, tra i vari ETS e modalità di raccordo con il Comune di Crema	15
Punto c) Strumenti di monitoraggio e valutazione del raggiungimento degli obiettivi attesi e del controllo dei costi in coerenza con le indicazioni previste, ivi incluse modalità e tempistiche di relazione delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti.	10
Punto d) Qualificazione del contributo di compartecipazione in termini di risorse aggiuntive (strumentali, risorse umane, beni mobili e/o immobili, ecc) messe a disposizione a sostegno dell'ipotesi progettuale. La messa a disposizione di immobili/unità abitative ulteriori rispetto al minimo previsto è valutata nell'ambito del presente criterio.	10
Punto e) Ipotesi di articolazione del budget previsto per la realizzazione delle attività progettuali che tenga conto dell'importo complessivo del finanziamento e dei massimi parziali per ciascuna linea di attività Progetti individuali-Abitazione - Lavoro	15
Punto f) Valore sociale in termini di aggregazione e di esperienza nelle attività riferite alle politiche di inclusione sociale e progetti di autonomia abitativa. (qui viene valorizzata l'adesione al Piano di Zona)	15
TOTALE	100

Griglia di valutazione

Giudizio	Motivazione	% punteggio
Ottimo	Descrizione del criterio oggetto di valutazione ottimamente strutturato che sviluppa in modo chiaro, preciso, esaustivo ed approfondito l'argomento richiesto	100
Distinto	Descrizione del criterio oggetto di valutazione ben strutturato che sviluppa l'argomento con alcuni approfondimenti.	80
Buono	Descrizione del criterio oggetto di valutazione adeguato che sviluppa l'argomento senza particolari approfondimenti.	60
Sufficiente	Descrizione del criterio oggetto di valutazione accettabile, ma poco strutturato e poco sviluppato.	30
Insufficiente	Descrizione del criterio oggetto di valutazione mediocre e non sufficientemente sviluppato.	0

I punteggi relativi ai suddetti criteri di valutazione sono soggetti a discrezionalità tecnica da parte della Commissione selezionatrice. I punteggi saranno calcolati con arrotondamento alla seconda cifra decimale (per difetto se la terza cifra decimale è compresa tra 0 e 4, per eccesso se è compresa tra 5 e 9).

Tutti gli ETS candidatisi singolarmente o in forma associata che abbiano presentato domanda conforme a quanto previsto dal presente Avviso e che avranno superato la fase di selezione ossia le cui proposte abbiano ottenuto un punteggio non inferiore a 70/100, saranno invitati a partecipare al tavolo di co-progettazione.

Art. 9 - SOCCORSO ISTRUTTORIO

Nel caso di eventuale incompletezza della documentazione presentata, che non comporti l'immediata esclusione, si assegnerà al concorrente un termine perentorio non superiore ai cinque giorni decorrenti dalla richiesta dell'Amministrazione procedente per la relativa regolarizzazione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla selezione. In ogni caso non sono sanabili, comportando l'esclusione, le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del soggetto responsabile della stessa e quelle afferenti alle proposte progettuali.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, l'Amministrazione procedente può chiedere precisazioni o chiarimenti, assegnando all'interessato un termine perentorio non superiore ai cinque giorni decorso inutilmente il quale il concorrente stesso è escluso dalla presente procedura.

Art. 10 - PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti fasi.

FASE A) Individuazione dei soggetti partner.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, l'Amministrazione procedente verifica, a cura del Responsabile del procedimento, la regolarità formale delle domande di partecipazione presentate e dell'annessa documentazione prodotta, con le conseguenti ammissioni ed eventuali esclusioni, fatto salvo il soccorso istruttorio.

Segue la valutazione, da parte della Commissione selezionatrice, delle proposte progettuali ammesse con attribuzione dei punteggi in base ai criteri indicati ed individuazione dei soggetti con i quali procedere alla Fase B della procedura.

FASE B) Definizione del Progetto Definitivo attraverso il tavolo di co-progettazione.

Sulla base delle proposte progettuali dei soggetti selezionati nella Fase A), si procede alla discussione critica, attraverso tavoli di co-progettazione, con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo.

Sono ammessi alla fase B i soggetti che abbiano raggiunto un punteggio minimo di 70/100.

L'Amministrazione Procedente convocherà i tavoli unitariamente per la discussione congiunta di tutte le proposte, o separatamente per ciascuno delle proposte, sulla base delle valutazioni iniziali o degli elementi emergenti in corso di co-progettazione. Le operazioni dei tavoli saranno verbalizzate, anche ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990, ed i relativi atti saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia.

In particolare, la discussione critica avrà lo scopo di definire ogni "Linea di attività" dell'investimento

1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" al fine di definire in dettaglio le linee di attività progettuali, gli aspetti esecutivi, le modalità di coordinamento, organizzazione e funzionamento dell'implementazione progettuale, l'allocazione delle risorse, i risultati attesi, le modalità di rendicontazione delle attività e quant'altro.

Al tavolo di co-progettazione partecipano, oltre ai rappresentanti dell'Amministrazione precedente e, il Rappresentante legale, o suo delegato, dei soggetti individuati al termine della Fase A).

In caso di ETS che si sono presentati e sono stati ammessi in forma associata, potranno partecipare ai tavoli di co-progettazione tutti gli ETS componenti del raggruppamento. Sono invece esclusi dai tavoli di co-progettazione i soggetti coinvolti da accordi di rete.

Il coordinamento tecnico dei tavoli di co-progettazione sarà in capo al Comune di Crema, comprese le procedure amministrative rimarranno in parte in capo all'Amministrazione Procedente.

La partecipazione al tavolo di co-progettazione è da intendersi a titolo completamente gratuito, non dà diritto ad alcun compenso, rimborso o indennizzo di sorta e comporta il rilascio di espressa liberatoria in favore dell'Amministrazione precedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate, oltre che l'autorizzazione della medesima Amministrazione ad utilizzare liberamente e a titolo gratuito, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, la proposta progettuale presentata anche qualora quest'ultima non fosse selezionata per la fase di co-progettazione.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per l'Amministrazione precedente, è condizione indispensabile per il passaggio alla successiva Fase C).

Resta inteso che durante l'attività di co-progettazione, le proposte pervenute dagli ETS selezionati attraverso la presente procedura, potranno subire variazioni e rimodulazioni, anche sostanziali, senza che nulla possa essere eccepito dal proponente.

FASE C) Stipula dell'accordo di collaborazione in forma di convenzione

Conclusa la Fase B) si procederà alla negoziazione dell'accordo di collaborazione in forma di Convenzione tra Comune di Crema e gli ETS associati, secondo lo schema allegato (Allegato E), volta alla realizzazione degli interventi co-progettati.

Stante la natura potenzialmente "circolare" della metodologia collaborativa della co-progettazione e la complessità degli interventi in oggetto e della loro realizzazione, la procedura potrà essere riattivata dall'Amministrazione Procedente ogni volta che si manifesti la necessità o, anche, l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione.

Art. 11 - CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Tutte le attività progettuali potranno subire modificazioni in base alle disposizioni emanate dagli organi preposti;

L'Amministrazione precedente si riserva in qualsiasi momento e senza che al soggetto partner possa essere riconosciuto alcunché a titolo di compenso, indennizzo o risarcimento:

- di chiedere al soggetto partner di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifica o integrazione delle attività;
- di disporre la cessazione o la sospensione degli interventi, a fronte di sopravvenute disposizioni europee, nazionali o regionali o, comunque, per sopraggiunti motivi di interesse pubblico; di recedere in qualunque momento dal partenariato o di non portare a termine il tavolo di co-progettazione per la definizione del progetto definitivo, qualora il partenariato non si rilevi rispondente all'interesse pubblico perseguito o risulti infruttuoso;
- di non dare luogo alla co-progettazione qualora le proposte pervenute siano ritenute non pienamente ed ampiamente coerenti con la presentazione del progetto stesso.

Il presente Avviso ha valore meramente ricognitivo. Esso non può essere inteso o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo per l'Amministrazione procedente a da corso alla procedura e nessun titolo, pretesa, preferenza o priorità potrà essere vantata in ordine alla co-progettazione ed alla realizzazione delle attività per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta al presente Avviso.

Il presente Avviso non instaura posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti dell'Amministrazione procedente, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare, annullare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, e di non dar seguito alla presente procedura, come pure di seguire altre procedure, senza che con ciò possano costituirsi diritti o pretese di risarcimenti, rimborsi o indennità a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti.

I rapporti economici relativi ai contributi finanziati con i fondi PNRR eventualmente trasferiti saranno subordinati all'effettivo introito delle somme finanziate da parte dell'Amministrazione procedente nei termini previsti dall'art. 14 dell'Avviso pubblico 1/2022 di cui al D.D. N. 5 del 15.02.2022. Pertanto, l'iniziativa progettuale sarà realizzata solo mediante il finanziamento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In caso di riduzione del finanziamento non è previsto altro finanziamento o il ricorso ad altri contributi pubblici.

In conformità con l'art. 19 del citato Avviso 1/2022, cui si rinvia integralmente, qualora il proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi, il contributo potrà essere revocato in forma parziale o totale.

I proponenti si impegnano ad assicurare, anche nell'ambito della convenzione con il Comune di Crema, quanto necessario al rispetto delle previsioni di cui all'Avviso 1/2022 al fine di consentire e di ottemperare integralmente e puntualmente agli obblighi ivi previsti.

In particolare, si richiama la necessità di assicurare la presentazione da parte dei soggetti proponenti di idonea e pertinente documentazione comprovante la conformità delle spese e delle azioni realizzate alla normativa di riferimento del PNRR.

I soggetti proponenti selezionati per la fase C dovranno conservare tutta la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato, predisponendo un "fascicolo di progetto" su adeguato supporto informatico che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e che deve essere conservato per i dieci anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

Art. 12 – PARTECIPAZIONE DI DONNE E GIOVANI

In conformità all'art. 7, comma 1 lettera j dell'Avviso 1/2022, gli ETS che presentano domanda di partecipazione dovranno rispettare quanto previsto dal D.L. 77/2021, convertito con modificazioni in L. 108/2021:

Art. 13 - ULTERIORI INFORMAZIONI

Si avverte fin da ora che l'ETS o gli ETS selezionati saranno tenuti a:

- in applicazione degli artt. 2 e 17 del D.P.R. n. 62/2013, sarà tenuto, nell'esecuzione del partenariato, ad

osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto compatibile, il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Crema;

- sarà tenuto ad adempiere a tutti gli obblighi di cui alla legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ed, in particolare, a produrre all'Amministrazione procedente la comunicazione di cui all'art. 3, comma 7, della medesima legge n. 136/2010;
- agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano le disposizioni in materia di trasparenza previste dalla disciplina vigente.

Gli ETS partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella relativa domanda di partecipazione. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Gli Enti partecipanti potranno richiedere chiarimenti in ordine alla presente procedura mediante invio di esposto quesito al predetto Responsabile a mezzo PEC all'indirizzo udpcrema@comune.crema.cr.it entro le ore 12:00 del quinto giorno antecedente la scadenza del termine previsto nel presente Avviso per la presentazione delle domande di partecipazione.

Per informazioni relative all'Avviso 1/2022 PNRR - Next generation Eu - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili, consultare il sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'indirizzo https://trasparenza.lavoro.gov.it/archivio11_bandi-gare-e-contratti_0_28831_876_1.html cui si rinvia.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

I dati di cui il Comune capofila dell'ATS entrerà in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto delle vigenti disposizioni dettate dal regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, recepito dal D.Lgs n.101 del 10 agosto 2018 e comunque utilizzate esclusivamente per le finalità del presente Avviso. Il modulo di domanda allegato al presente Avviso, contiene l'informativa del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016.

Il Comune di Crema, capofila dell'ATS Piana Crema, dichiara che, in esecuzione degli obblighi imposti dal Regolamento UE 679/2016 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali, potrà trattare i dati personali acquisiti nell'ambito della procedura in oggetto per il conseguimento di finalità di natura pubblicistica ed istituzionale, precontrattuale e contrattuale e per i connessi eventuali obblighi di legge; essi saranno comunque utilizzati esclusivamente per le finalità del presente Avviso.

Il trattamento dei dati avverrà ad opera di soggetti impegnati alla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati.

In qualsiasi momento potranno essere esercitati i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Crema.

DPO-Responsabile Comunale della Protezione dei Dati Personali : Avvocato Alessia Roberto

dpo@comune.crema.cr.it

Nel presente Avviso, e nel successivo affidamento, trovano applicazione i principi e gli obblighi specifici del PNRR, per quanto compatibili, relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, cd "Do No Significant Harm" (DNSH), ai sensi dell'art.17 del Regolamento (UE) 2020/852 e ai principi trasversali quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, nel

rispetto delle specifiche norme in materia

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'unità di Coordinamento dei Servizi Sociali, Educativi, Museo e manifestazioni del Comune di Crema, Francesca Moruzzi.

Il soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo in caso di inerzia, a cui l'interessato può rivolgersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 9-ter della L. 241/1990, è il Segretario Generale.

Allegati:

Domanda di partecipazione (Allegato A)

Dichiarazione possesso requisiti (Allegato B)

Documento progettuale di massima presentato dal Comune di Crema Allegato C)

Modello di Proposta progettuale (Allegato D1)

Modello di Piano economico Allegato D2)

Schema di Convenzione (Allegato E)